

Titolo La società civile si mette in rete per superare il dilemma tra i pessimi rosatellum e melonellum.

Col presente documento richiamiamo sull'importanza strategica della legge elettorale. E' la legge che incide più di qualsiasi altra sulla vita dei cittadini perché determina la qualità e il grado di libertà del parlamento che poi legifera su ogni questione della nostra vita.

La legge elettorale è lo strumento che consente o impedisce l'ingresso delle migliori energie della società italiana nei luoghi dove si decide. Non ha senso passare la vita a fare sit-in nelle piazze, a raccogliere firme o a bloccare le autostrade se poi a prendere le decisioni sono comunque altre persone **non scelte** dai cittadini italiani.

La società civile, le associazioni, i giovani e coloro che hanno recentemente respinto la revisione costituzionale sulla magistratura possono fermare questa deriva e ottenere una legge elettorale rispettosa dei principi costituzionali. Occorre che si mettano in rete: siamo solo all'inizio della raccolta delle adesioni.

La società civile chiede almeno al “campo largo” di spiegare come intende portarci fuori dal pericolo democratico in cui siamo immersi.

Il “campo largo” non deve limitarsi a dire NO al melonellum, ma deve avere anche una proposta scritta di legge elettorale costituzionale con l'impegno, riportato nel programma elettorale, di approvarla subito in caso di vittoria alle elezioni.

Se il “campo largo” non fa questo passo non è credibile.

Dire legge elettorale “costituzionale” è una cosa dirompente nel tran tran dei professionisti della politica perché significa che la nomina dei parlamentari passa esclusivamente nelle mani della cittadinanza: solo questo è il meccanismo che obbliga gli eletti a ricordarsi che stanno lavorando per la qualità della vita e la dignità degli italiani.

L'attuale dibattito parlamentare sulla legge elettorale è una noiosa replica della solita commedia inscenata dai partiti da tre decenni: cambiare di continuo la formula elettorale puntando però all'obiettivo di sempre, vale a dire togliere alla cittadinanza il diritto costituzionale del voto e cancellare la centralità del parlamento riempito da nominati dai capipartito spesso con criteri di fedeltà e obbedienza.

La caratteristica comune a tutte le leggi di questi decenni è la volontà, a costituzione invariata, di stravolgere l'ordinamento costituzionale per sostituire la centralità del Parlamento con la centralità dell'Esecutivo.

Il dibattito è reso paradossale dal fatto che rosatellum e melonellum sono due pericolose leggi fotocopia perché sono il prodotto di una destra e una sinistra che convergono sulla negazione dei principi cardine della democrazia rappresentativa.

Invitiamo tutte le persone e le associazioni interessate a lasciare i propri riferimenti su <https://framaforms.org/20260717-associazioni-aderenti-al-primo-comunicato-stampa-x-una-legge-elettorale-costituzionale> Saranno poi contattate per le prossime iniziative semplici e di facile attuazione.

Seguono le firme di chi ha sottoscritto il comunicato

.....

Fine del comunicato